

Unione europea: in arrivo il centro doganale digitale unico

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto l'accordo sulla più ampia revisione del quadro doganale dalla nascita dell'unione doganale nel 1968.

La riforma risponde all'aumento dei volumi commerciali, alla crescita dell'e-commerce e alla necessità di controlli più efficaci su merci non conformi o pericolose, senza gravare su operatori e amministrazioni.

Elemento centrale è il **centro doganale digitale dell'UE Unico**, un unico HUB attraverso cui importatori ed esportatori trasmetteranno le informazioni doganali una sola volta, superando l'attuale frammentazione che impone interlocuzioni con più autorità nazionali.

Il sistema rafforza integrità dei dati, tracciabilità e capacità di analisi del rischio, offrendo alle dogane una visione unitaria dei flussi e delle catene di approvvigionamento.

Il centro doganale digitale dell'UE:

- sarà un ambiente online unico
- concepito per raccogliere e analizzare i dati doganali al fine di garantire il flusso regolare delle merci in entrata e in uscita dall'UE.

Sosterrà inoltre la gestione dei rischi a livello dell'UE effettuata dall'Autorità doganale dell'UE.

Per adempiere ai loro obblighi doganali, le imprese che importano nell'UE ed esportano dall'UE **dovranno comunicare le informazioni doganali una sola volta** su questo portale unico, anziché comunicarle alle singole autorità doganali, vale a

dire fino a 27 volte.

Potranno inserire le stesse informazioni riguardo a più spedizioni, con un risparmio di tempo e denaro.

Il centro doganale digitale dell'UE diventerà operativo per le merci oggetto di commercio elettronico **dal 1° luglio 2028**; con introduzione graduale, includerà tutti i movimenti di merci entro il 1° marzo 2034.

A supporto del nuovo assetto nasce **l'Autorità doganale dell'UE**, con sede a Lille, incaricata di coordinare la gestione dei rischi, individuare priorità di controllo e sostenere il lavoro delle autorità nazionali mediante l'analisi dei dati contenuti nel centro doganale digitale dell'UE. L'Autorità sarà istituita con l'entrata in vigore del regolamento.

La riforma introduce inoltre la categoria degli operatori **Trust and Check**: imprese che garantiscono piena trasparenza e conformità **beneficeranno di obblighi doganali semplificati** e di un'interazione minima con la dogana, affiancandosi alle semplificazioni già previste per gli operatori economici autorizzati.

Particolare attenzione è dedicata ai **piccoli pacchi dell'e-commerce**.

È prevista una nuova **tassa di gestione** che gli Stati membri applicheranno entro il 1° novembre 2026. Le piattaforme e i venditori a distanza saranno considerati importatori e responsabili delle formalità e dei pagamenti, con sanzioni pecuniarie in caso di violazioni sistematiche.

La nuova normativa entrerà pienamente in vigore dodici mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE, avviando un modello doganale fondato sui dati, più uniforme ed efficace nella tutela del mercato e dei consumatori.

(MF/ms)